



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO
VIA PIOPPAZZE, SNC 84087 SARNO (SA) TEL. 081 5136370 FAX 081942095
e-mail: sae158002@istruzione.it PEC. Sae158002@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.secondocircolosarno.edu.it>
C.F.80022250650

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - II CIRCOLO-SARNO
Prot. 0002907 del 13/09/2022
IV (Uscita)

Al Collegio dei docenti
E p.c. Al Consiglio di Circolo
Al personale A.T.A.
Al D.S.G.A.
Alla F.S. Area 1
Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del D.S. al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e l'ottimizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022/2025.

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati all'ottimizzazione del PTOF 2022-2025 in conformità con le disposizioni normative vigenti. Essi si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nel Circolo e nel suo contesto.

Il presente documento, dunque, è sempre "aperto", ed interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituzione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 15.03.1997, n.59 Delega al Gov4erno per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.P.R. 08.03.1999, n. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15.03.1997, n.59;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo

degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge 13.07.2015, n.107 comma n.14 dell'art. 1 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 che ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;

VISTO il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;

VISTO il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio di Circolo;

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge 13.07.2015, n.107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

RISCONTRATO CHE gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di circolo lo approva;

CONSIDERATO CHE il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre e per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e delle proposte delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (incontri scuola famiglia, riunioni

organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Circolo e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'istituto INVALSI in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE i docenti continuano a partecipare, in rete con altre scuole, come la rete di scopo Ambito 25, il PNSD del Miur, a progetti di Formazione e di condivisione di buone pratiche nell'ambito di corsi di formazione sulla progettazione per competenze, sull' inclusione scolastica, sulle nuove metodologie didattiche sull'autonomia scolastica;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti per l'ottimizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, 2022/2025. Il PTOF è destinato alla comunità professionale del circolo ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, legata, dunque, alla scuola da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del piano. Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti, si manterrà uno stile espressivo in grado di comunicare attenzione, ascolto e disponibilità. Il presente Atto di Indirizzo, per il triennio 2022/25, orienta la:

A. Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale che terrà conto dei seguenti indirizzi:

- 1) Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline così come definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2018.

- 2) Definire nel PTOF anche grazie al miglior utilizzo dell'organico dell'autonomia, percorsi formativi tesi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali nonché al potenziamento dei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica).
- 3) Prevedere percorsi di informatica e di lingua straniera con attestazione rilasciata da enti accreditati.
- 4) Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- 5) Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- 6) Sviluppare pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione attraverso scelte educative, didattiche e metodologiche che eliminano gli ostacoli agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali.
- 7) Perseguire un curriculum verticale per dar vita ad un percorso formativo unitario che accompagni il bambino in tutto il percorso della scuola di 1° grado. I raccordi progettuali tra scuola dell'infanzia-scuola primaria e scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado devono riguardare non solo la progettazione ma anche la fase di valutazione.
- 8) Individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito dell'alunno.
- 9) Potenziare il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.
- 10) Valorizzare l'educazione alla pace e l'intercultura.
- 11) Curare nella progettazione dell'offerta formativa triennale le seguenti priorità individuate mediante il RAV e i conseguenti obiettivi di processo:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Innalzare il livello di prestazione di tutti gli alunni.	Innalzare la media della classe
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.	Innalzamento del livello medio dei risultati delle singole classi e del Circolo.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Sviluppare le competenze sociali e civiche.	Migliorare i risultati dei giudizi sintetici del comportamento. Educare alla consapevolezza della Costituzione, dello

		sviluppo sostenibile e della cittadinanza.
--	--	--

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze e valutare secondo rubriche condivise dal collegio e compiti autentici previa formazione specifica dei docenti.
Ambiente di apprendimento	Organizzare l'aula in laboratorio pratico e progettare uscite sul territorio laddove è necessario scoprire il mondo e i suoi cambiamenti. Attivarsi per reperire fondi (es. PON FESR e FSE) per poter allestire laboratori educativo-didattici, informatici e artistici.
Inclusione e differenziazione	Richiedere mediatori linguistici per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie e assistenti scolastici specialistici per gli alunni H e BES.
Continuità e orientamento	Programmare incontri tra gli ordini del primo ciclo di istruzione. Condivisione della progettazione per quanto attiene alle classi ponte.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitoraggio delle attività, iniziale in itinere e finale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi di formazione: "Didattica per competenze (rubriche di valutazione).
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aderire a progetti e iniziative promossi da enti esterni o da privati presenti sul territorio.

B. Progettazione organizzativa e didattica sulla base dei seguenti indirizzi:

- 1) Rimodulare il monte ore di ciascuna disciplina in base alle esigenze formative degli alunni, alle richieste delle famiglie e alle risorse della scuola.
- 2) Creare un'organizzazione reticolare in cui i vari "nodi", nel rispetto dei ruoli e delle procedure definite dal Dirigente, abbiano una propria autonomia operativa per affrontare le situazioni quotidiane al fine di una maggiore funzionalità del Circolo, vista la sua complessità e la sua estensione.
- 3) Utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche nella didattica quotidiana, nelle fasi di progettazione e di verifica degli apprendimenti ma anche per comunicare idee, valori e obiettivi all'interno della comunità professionale.

- 4) Promuovere azioni di formazione rivolte ai docenti per quanto attiene prioritariamente la progettazione per competenza ma anche per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche ed informatiche.
- 5) Creare ambienti di apprendimento significativi ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche, anche grazie al contributo dell'organico dell'autonomia assegnato alle scuole, che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
- 6) Promuovere in ogni bambino la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere" che implica lo sviluppo della capacità di riconoscere le difficoltà incontrate, di prendere atto degli errori commessi e di conoscere i propri punti di forza da utilizzare e su cui far leva per migliorare i processi e i risultati.
- 7) Valorizzare modalità di insegnamento in cui il docente si pone come "professionista riflessivo" nell'utilizzo di una metodologia di ricerca-azione all'interno della propria comunità professionale, in rete con le altre Istituzioni scolastiche in un'ottica globale.
- 8) Sviluppare competenze in materia di Educazione Civica perseguendo comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Favorire attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (Legge 20 agosto 2019, n. 92)
- 9) Valorizzare le modalità di condivisione e di compartecipazione dell'intera comunità professionale docente, interna ed esterna all'istituzione scolastica, anche attraverso scambi "professionali" tra scuole limitrofe.
- 10) Gestire la classe non da singolo docente ma lavorando in team definendo le regole di vita comune in sintonia con il *Patto educativo di corresponsabilità* e il *Regolamento d'istituto*.

C. Bisogni Educativi Speciali: Inclusività

Una particolare attenzione è rivolta alle bambine e ai bambini diversamente abili del Circolo attraverso una serie di interventi:

- 1) adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli

alunni e dalle loro famiglie;

- 2) traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- 3) attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- 4) riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- 5) Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con il Piano di zona (Azienda Consortile Agro Solidale) e i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

D. Scelte di gestione e organizzazione che si baseranno sui seguenti indirizzi:

- 1) Improntare la gestione e l'amministrazione ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- 2) Improntare l'attività negoziale, che è soggetta agli obblighi di trasparenza, nel rispetto della normativa vigente.
- 3) Conferire incarichi al personale esterno e relativo compenso, secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari competenze, sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- 4) L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del D.sga e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- 5) Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali:
 - ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - ✓ Gruppo WhatsApp istituzionale per le comunicazioni ai docenti
 - ✓ Open day finalizzate a rendere pubblica la mission/vision della scuola.

Delibera n. del Collegio dei docenti del

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Natalia Vitale

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2, D.lvo 39/93